



Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale - COBAS

## IL VERO FANNULLONE È BRUNETTA

DA LUOGHI DOVE SI CHIACCHIERA PARECCHIO E SOPRATTUTTO SI MANGIA, IL MINI MINISTRO BRUNETTA SPARA AD ALZO ZERO SUI DIPENDENTI PUBBLICI DIVENUTI I NUOVI PARIA SUI QUALI SCARICARE I MALI DEL PAESE. DIETRO LA PROPAGANDA DA REGIME SI NASCONDONO I SOSTANZIOSI INTERESSI DEI SUOI AMICI CHE DEVE SODDISFARE CON LE RISORSE PUBBLICHE (di tutti).

Prima il problema erano i pensionati che "ipotecavano" il futuro dei giovani con i loro "privilegi" derivati da pensioni che nella maggioranza dei casi non arrivavano agli attuali 1000 €uro. Risultato fu una Legge (la Dini del 1995) che ha dimezzato le pensioni future, proprio di quei giovani che affermavano di voler garantire ai quali inoltre, tanto per gradire, si sono anche affannati a rapinare la liquidazione per regalarla ai giochi di borsa.

Tempo fa il problema era la "rigidità del mercato del lavoro" che impediva addirittura la creazione di posti di lavoro e naturalmente tutti quei "privilegiati" che volevano ostentatamente il "posto fisso". Tanto hanno detto e fatto che, con la famigerata "Legge Biagi", hanno totalmente precarizzato il lavoro con esso la vita stessa dei lavoratori, confrontata a salari da fame, all'azzeramento dei diritti e nelle mani del signor padrone che li usa e li scarica a suo piacimento.

Poi il problema erano gli extracomunitari così che, oltre ad aprire Kampi (CPT), e moltiplicare le vessazioni amministrative e poliziesche, con la Bossi Fini, hanno collegato il permesso di soggiorno al mantenimento del lavoro così che il padrone avesse un ulteriore strumento di ricatto per schiavizzare questi lavoratori.

Oggi il problema sono i dipendenti pubblici che sono "fannulloni" e "parassiti" e che costando troppo impediscono il "risanamento dei conti pubblici" e la possibilità di destinare risorse altrove. Poi il pubblico impiego a che serve? A mantenere servizi che garantiscono diritti invece che profitto e che devono al più presto essere affidati al Santo "mercato" guaritore di tutti i mali e guida verso il "paradiso" del consumo.

**RENDIAMOCI CONTO CHE IL VERO PROBLEMA SONO QUESTI POLITICI** con i loro interessi privati, le loro corti di serventi, i loro nani (come brunetta), **LA CONFINDUSTRIA** che non vuole più concedere aumenti salariali e li vuole

scaricare sull'erario, **LE BANCHE, I GRANDI COSTRUTTORI** che si aspettano di incassare miliardi di Euro pietrificati nelle "grandi opere", **GLI INTEGRALISTI CATTOLICI** tipo la "Compagnia delle Opere" (oltre 30.000 tra aziende e cooperative) che con la "sussidiarietà" si stanno già mangiando a pezzettini, ad esempio, la sanità pubblica, **I GRANDI COMMERCianti** che vogliono mantenere prezzi alti, **LE CORPORAZIONI** che difendono i loro monopoli

## **IL PROBLEMA SONO QUESTI PARASSITI E NON I LAVORATORI**

**LA MANOVRA ESTIVA DEL GOVERNO NORMATA CON IL DECRETO LEGGE 112/2008, È UN CONDENSATO DI DISPREZZO VERSO I LAVORATORI PUBBLICI E PRIVATI:**

**sostengono le imprese** (artt. 2, 3, 4, 6, 10, 20, 38, 39, 40, 43, 83) **i grandi commercianti** (art. 5); **i petrolieri** (artt. 7, 8, 9) anche l'aumento di aliquote, addizionali (art. 81) ecc. sono minime e facilmente scaricabili sui consumatori che già pagano ad un prezzo altissimo, ingiustificato, i carburanti senza che il Governo intervenga a calmierare; **i costruttori** (art. 11, 12); **gli speculatori immobiliari** (art. 13); **aprono alla privatizzazione dell'Università** (art. 16); deviano soldi sugli istituti di ricerca privati (art. 17); **permettono il cumulo tra pensione e reddito** da lavoro (art. 19) così, in attesa di un nuovo intervento che aumenterà ancora l'età pensionabile, determinano già le condizioni di lavorare fino alla morte; **viene accentuata la precarizzazione** peggiorando le condizioni dei lavoratori (artt. 21, 22, 23, 49) e nessuna stabilizzazione è prevista per i precari della pubblica amministrazione; viene **attuato, ad uso propagandistico, un taglio di Leggi "inutili"** tanto inconsistente e marginale che un commentatore del Sole 24 Ore (la voce dei padroni) lo definisce uno "stuzzichino... roba da nano sinistra e senza impegno..."; **vengono tutelati gli evasori fiscali** (artt. 32, 33, 45, 67); **vengono ulteriormente erosi i limiti all'orario di lavoro** in particolare il diritto al riposo settimanale di 24 ore continuative settimanali e diminuite le sanzioni agli imprenditori (art. 41) che violano le norme; viene **rilanciata la svendita del patrimonio pubblico** (artt. 57, 58, 59); **tagliano la spesa pubblica** (art. 61); in particolare per la scuola pubblica (art. 64) per il personale degli Enti Locali (art. 76) per la sanità (art. 79); viene **ridotto ulteriormente il turn over** su servizi già in grave crisi per carenza di personale (art. 66); **ridotte le risorse per la contrattazione integrativa** (art. 67); **triennalizzata la progressione economica degli stipendi** (art. 69); **diminuite le pensioni di servizio** per chi ha infermità per causa di servizio (art. 70); **limitate le tutele esistenti sulla malattia** (art. 71), dietro il fumo della propaganda contro i "fannulloni" (gli strumenti per colpire eventuali furbi già esistevano) in realtà si copre un attacco gravissimo contro i lavoratori che, in caso di malattia, si vedono vessati, offesi nella loro dignità e penalizzati pesantemente sia sul piano economico che professionale. **Vengono limitati i permessi retribuiti** (art. 71); **viene proposto** a lavoratori che abbiano superato i 35 anni di contributi **di essere esonerati dal servizio** (art. 72) cioè messi a casa con metà stipendio, cosa che può portare al collasso un servizio pubblico già allo

stremo per mancanza di personale e che, a causa dei ripetuti blocchi delle assunzioni, ha personale con media di età di 50 anni; viene messo nelle mani dell'azienda ogni decisione sul part time (art. 73) senza più nessun automatismo; se vengono tagliati diritti in compenso viene reinventata una carta di povertà (art. 81) attraverso la quale dare un elemosina ...

**DI FRONTE AD UNA MANOVRA DISASTROSA PER I LAVORATORI DOVE STA L'OPPOSIZIONE? DOVE STANNO I SINDACATI?**

---

**DOBBIAMO RICOSTRUIRE DAL BASSO UNITÀ E FORZA:  
I LAVORATORI DEVONO TORNARE A CONTARE  
APPOGGIA LE INIZIATIVE DEL COBAS/slai**

---

**Slai- Cobas Comune di Cologno Monzese**